

L'immagine risuonata

Mercoledì 6 agosto 2003

ore 21 - Teatro Romano

in collaborazione con il Festival Strade Del Cinema

MUSICAZIONI DAL VIVO

Musiche:

The Count

Day Dreams

The Gold Rush

Cinesata (Day dreams)

Tema di Giovanna

The Gold Rush 2

Pellicole:

La Passion de Jeanne d'Arc di Carl Th. Dreyer

Day Dreams di Buster Keaton

The Gold Rush e *The Count* di Charlie Chaplin

Silent Orchestra

Beppe Barbera

pianoforte, composizione e arrangiamenti

Gianluigi Trovesi e Silvain Kassap - clarinetti (piccolo,

soprano, contralto, basso)

Roberto Bonati - contrabbasso

Vittorio Marinoni - batteria

Quartetto d'Archi "Enza Salmeggia"

Violino - Cesare Zanetti

Violino - Antonella La Donna

Viola - Alberto Martinelli

Violoncello - Caterina Dell'Agnello

Tutte le musiche proposte nascono da una rielaborazione originale su temi da me composti per la musicazione dal vivo dei films. Si può dire che il progetto costituisca la naturale evoluzione della mia prima idea del 1998 "Day Dreams" registrata in CD l'anno successivo, insieme a Paolo Ravaglia e Paolo Franciscone.

Cinema e Musica sono due forti emozioni che nel caso della musicazione dal vivo s'incontrano. E lo devono fa-

re rispettandosi vicendevolmente. Ovviamente la responsabilità principale è quella del musicista che si accinge a questa operazione. Resto dell'idea che l'immagine deve rimanere assoluta protagonista. Quando si musica un film, credo che sia importante non cedere alla tentazione di scimmiettare le immagini, come si può fare ad esempio scrivendo un tema buffo e divertente per accompagnare una scena comica. Non è certo indispensabile essere originale a tutti i costi, però credo sia giusto far uscire la propria personalità di musicista.

In questo progetto spermento un organico mai provato fino ad ora. Un nonetto comprendente quartetto d'archi, due clarinetti, contrabbasso, batteria e pianoforte. In pratica una situazione dove jazz e classico s'incontrano. Penso di poter affermare che da un punto di vista timbrico prevale la dimensione classica. Stilisticamente è il jazz a prendere il sopravvento, anche se sarebbe più corretto parlare di "musica improvvisata". È una bella scommessa che mi piace poter giocare!

Beppe BARBERA

